

CORRIERE DELLA SERA.it

stampa | chiudi

SCELTA DI FEMMINILITÀ, MA NON DI COMODITÀ

La tribù del «tacco 12» (che va in taxi)

Effetto Paltrow: l'attrice ora predilige la «scarpa alta».

E in Inghilterra c'è stato subito un boom di vendite

MILANO — Cresce la tribù delle donne «taxi shoes»: signore e signorine mai senza un tacco oltre i dieci e dunque sempre a caccia di un'auto pubblica che le scorazzi di qua e di là. Perché in verità, la sola camminata con trampoli di quella natura è faccenda complicata, per quanto affascinante. Così è tutto un continuo salire e scendere dal taxi. Anche per poche centinaia di metri. Immagini di riferimento? La Carrie Bradshaw di «Sexy and the city» che si tuffa nelle strade di Manhattan fischiando, gesticolando, impreca al tassista di fermarsi. Alternativa: camminare a piedi nudi, delizia per la colonna vertebrale, ma solo per lei! Oppure in borsa sempre un ricambio «rasoterra»: usanza tipicamente americana ma decisamente poco chic. Nel «Mo' Urban» dizionario dello street slang, la voce è così inserita: «Taxi shoes, scarpe con tacchi alti, non abbastanza comode per camminare a lungo o che sono impraticabili, di conseguenza, necessitano di un taxi o in auto per arrivare da e per eventi-club e casa». Testimonial di tendenza e conseguenze (piccoli/medie acciacchi) Gwyneth Paltrow. È lei, secondo i giornali inglesi, la «causa-effetto» del fenomeno di cui sopra.

A Londra per questo motivo le vendite di scarpe con il tacco fino a 12 centimetri sarebbe cresciuta (*Daily Mail* e *Daily Telegraph*) del 35 per cento in sole due settimane; esattamente da quando la biondina più amata del Regno Unito (perché mamma/compagna/attrice perfetta) si è presentata in tv, galà e apparizione varie con stilette pazzesche dopo una vita in ballerine e poco più. Ahi, al fascino del tacco non resiste nessuno. Per quanto lei stessa, di ritorno dalle comparsate, abbia confessato (sui tabloid interessati) di essersi sottoposta a sedute di agopuntura e riflessologia per fastidiosi mal di schiena, crampi al polpaccio, gonfiore al ginocchio. Le conseguenze dell'amore... «Crampi e mal di schiena può anche darsi, ginocchio non direi», dice Carmine Cucciniello direttore di Ortopedia correttiva dell'Istituto Gaetano Pini di Milano. Rimedi? «Nessuno. Salvo l'accortezza di non esagerare. Ma non sempre la moda sposa la fisiologia. Così i tacchi di oggi caricano molto, troppo l'avampiede. Poi, per poter stare in equilibrio, la muscolatura è sempre contratta: glutei sodi certo, come le modelle, ma a rilassarsi è un'altra cosa».

Tacco ideale? «Il fisiologico è di cinque centimetri, più o meno 2 il tollerato». Per conquistare senza soffrire troppo: non esagerare, ma pure un po' di stretching. Il «gesto» giusto? Sollevare le gambe dopo l'uso: «Per favorire il ritorno venoso e rilassare gli arti». La Paltrow prenda nota. Fra l'altro ultima performance dell'attrice ieri a Roma, dove è stata paparazzata, in centro, abbarbicata su uno spillo-scultura esigenza di scena (ma anche fuori) per uno spot-corto firmato Tod's con la regia di Dennis Hopper. E la foto ha fatto subito il giro dei quotidiani online inglesi e non solo. Fra lo stupore generale nello scoprire che la ragazza se la cava persino con quello che è da sempre considerato il nemico giurato delle «taxi shoes»: il sampietrino. Ma se passa la straniera, non da meno è l'italiana. Come diceva Elvira

Savino, neodeputata pdl, il primo giorno di Montecitorio dall'alto di uno strepitoso tacco dodici? «Li ho scelti d'istinto, mi piacevano... Poi nessun problema con i sampietrini, abito qui vicino! E ora giudicatemi solo per il mio lavoro!».

Paola Pollo

stampa | chiudi